

# LO SCARPONE

## ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

**CONDIZIONI DI ABBONAMENTO ANNUO**  
Italia - L. 10.30 - Estero - L. 25  
Inviare vaglia all'Amministrazione  
Una copia separata cent. 50

**PUBBLICITÀ:** commerciale in pagina di testo L. 2.50 - In ultima pagina L. 2.- al mm. di altezza, larghezza 1 colonna - L. 5.- - Redazionale L. 3.- al mm.  
Rivolgersi all'Ufficio Propaganda e sviluppo.

Publica gli atti e le comunicazioni ufficiali delle Delegazioni Regionali della Federazione Italiana Escursionismo, il notiziario delle Sezioni del Club Alpino Italiano, ecc.  
Esce il 1 e il 15 di ogni mese

**DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE:**  
MILANO (133) - VIA PLINIO N. 70  
**UFFICIO PROPAGANDA E SVILUPPO**  
VIA MONTE DI PIETA', 22 - TELEFONO N. 17-802

### Alpinisti: Adunata! L'intensa attività del C. A. I.

Gli alpinisti di tutta Italia, hanno, vivo nel cuore, il ricordo della Adunata di Bolzano che ha segnato, nella storia del Club Alpino Italiano, la franca ripresa di una attività nuova, fatta di contatti del centro colta periferia, di lavoro in profondità, di giovinezza rinnovata e, soprattutto, di una tal salute fisica e morale da far crepare di rabbia nostalgici, acidi e sedentari.

Occorre continuare, agilmente e senza soste, per la nuova via; chi si attende, dopo il raggiungimento di un traguardo, un sonno letargico, s'inganna di grosso; l'adunata di Bolzano non è ancora perduta nella lontananza e nel ricordo, che già si profila e si prepara quella dell'anno X, a Torino, la scalata ai giganti delle Alpi Occidentali, dal Paradiso al Cervino; e l'omaggio a Quintino Sella, là dove egli visse la sua vita di scienza e di lavoro, e là dove egli dorme, all'ombra delle alte cime lontane; e il compimento di un voto antico, colla inaugurazione del grande Rifugio che porta il nome di Vittorio Emanuele II, alla presenza del Principe Augusto, al Gran Paradiso.

Programma imponente, grandioso, per quale già sale, da tutti gli alpinisti italiani, vivo calore di consenso.

Questa nostra seconda, grande adunata, all'ombra delle cime più eccelse di Europa, nella città sabauda che fu culla dell'alpinismo italiano, è anche un grande atto di franca giustizia, verso quella sarda falange di alpinisti piemontesi che anche oggi, in tutte le sue classi, dalle più anziane alle più giovani, ha protestato alta e forte contro l'ingiustizia, presidi della Patria, sulle roccie, sui ghiacci, e nell'arido delle sue genti ineccepibili, sorgente inesauribile di sanità fisica e morale della razza.

Ai primi di settembre, saremo dunque tutti, col cuore di un tempo, cogli alpinisti piemontesi, sulle Alpi Occidentali, a riaffermare la possente vitalità del nostro Ente, che ogni giorno acquista maggiore respiro di consensi e di giovinezza.

I ricordi si affollano alla nostra mente: piccoli attendamenti festosi e scalcinati alla Visalida; tuffi mattutini nella gelida Dora; camminate interminabili verso gli imponenti massicci, fra alti silenzi di gelo e di neve; gioia della vittoria strappata sulla cima più alta; rabbioso tormento della discesa aspra ed estenuante; pace serena dell'animo in fondo valle, presso la tenda, palazzo e reggia delle ossa stanche e del cuore saldo, mentre fiammeggia, attorno al paio fumante, la fiamma profumata e crepitante d'obete, e i volti neri ed aspri di sole e di neve, si arrossano di fuoco, e sulle cime bianche e domate, tremola la luce alta delle stelle.

Pace della notte e pace dei cuori: sotto le tende, il sonno fonda dei venti anni, che sommerge e ristora; fuori, lo scroscio del torrente che impazza attorno alle roccie e rovina al piano; lontano rombo di valanga!

E al mattino, la gioia degli occhi e dei cuori, nelle cime rose d'aurora, e nei muscoli guizzanti di salute.

Vent'anni son passati; molti che furono con noi, sotto le piccole case di tela o legati alla nostra corda stessa, caddero, sugli alti passi, il sonno che non ha barbaglio di aurora; molti altri caddero, uccisi sull'Alpe o nelle vicende del piano; ma lo spirito nostro è quello d'ora: tempo: giovani, come allora; camerati, più che padri, dei nostri stessi figli, non uccidiamo, nella sterilità del rimpianto, il ricordo, ma del ricordo facciamo realtà di presente, certezza di domani, con quella robusta salute e quella chiara serenità, che donano all'uomo il contatto, l'amore dell'Alpe, non vista di lontano, ma abbracciata con solidi muscoli e fegato sano.

Angelo Manaresi

### Il programma dell'adunata

Veniamo informati che l'adunata del C. A. I. avrà inizio il 2 settembre p. v. e durerà fino al giorno 7. Nei primi due giorni da Torino partiranno due comitive: una diretta al Monviso e l'altra ad Oropa. Sulla via del Monviso, dove Quintino Sella ebbe l'idea della creazione del Club Alpino, è nel cimitero di Oropa, dove riposano le sue spoglie, gli alpinisti italiani renderanno un duplice, significativo omaggio alla memoria dell'illustre statista. Il 4 settembre due comitive faranno ritorno a Torino e, dopo aver sfilato davanti al monumento a Quintino Sella, che sorge nel cortile del Castello del Valentino, si riuniranno in una sala dello storico edificio per ascoltare il discorso di S. E. Manaresi. Il 5 un treno speciale porterà gli alpinisti italiani nella Valle d'Aosta; saranno formate una ventina di comitive che visiteranno tutte le valli del grande bacino aostano, da quella di Cogne a quella del Lys. Alcune, attraverso il Colle del Gigante ed il Colle del Theodulo, si porteranno rispettivamente a Chamoni ed a Zermatt, per incontrarsi coi rappresentanti del Club Alpino di Francia e di quello svizzero, mentre altre saliranno nella Valsavaranche per inaugurare il nuovo grande Rifugio Vittorio Emanuele II, che sorse sulle falde del Gran Paradiso.

### Tre importanti riunioni a Milano

#### Il Consiglio Centrale - Il C.A.A.I. - Il Consorzio Guide

La Sezione di Milano del Club Alpino Italiano ha avuto l'onore di ospitare, nella seconda quindicina dello scorso mese, S. E. l'on. Manaresi, presidente Generale del Sodalizio, nonché i membri del Consiglio Centrale e degli organismi ad esso legati per alcune riunioni di carattere generale e di grande importanza, per le deliberazioni.

#### La riunione dell'Accademico

La sera del 18 marzo, l'avv. Umberto Balestreri ha presieduto, nei locali della sede milanese, l'adunata del Club Alpino Accademico Italiano. In essa venne approvata la costituzione del gruppo di Trento del C. A. A. I., con la quale si viene così a completare quell'opera di unificazione e di rinascita della famiglia degli accademici e che non potrà non dare i migliori frutti. Sono stati ammessi al neo-gruppo i seguenti alpinisti: C. Filippi, Alessio Conci, M. Friederichsen, Bruno Conci, Mario Agostini, M. Armani, Luigi Miori, O. Inzingeri, Renzo Videsott, Giovanni Videsott, C. Feduzzi, Adriano Dallago, Emilio Dallago, Remo Platler e F. Dordi.

Sono stati ammessi inoltre a soci: Giovanni Angelini (Gr. di Venezia), Gianni Marini (Gr. di Bolzano), Gervasotti e Cairati-Crivelli (Gr. Piemontese).

E' stata decisa la pubblicazione di un Annuario del C. A. A. I., con articoli tecnici e le indicazioni abituali che uscirà al più presto. Si è approvata pure la costruzione di tre nuovi bivacchi fissi che sorgeranno nel Gruppo del Bianco, in quello dell'Antelao, in quello del Civetta. Saranno pure pubblicate dall'Accademico, cartine-itinerarie delle singole salite, molte maneggevoli al 5.000.

Il Congresso del C. A. A. I. avrà luogo in settembre, probabilmente a Cortina d'Ampezzo. Ad esso interverranno pure delle personalità straniere. Si è pure stabilito che alcune cordate di accademici italiani vadano all'inizio dell'estate nei Kaisergerbig per vedere e confrontare la valutazione delle difficoltà, secondo la nota graduatoria della scuola di Monaco, in rapporto alle nostre salite.

Inoltre un'altra utilissima iniziativa è stata presa dai gruppi di Torino, Belluno e Trieste per la istituzione di scuole di roccia che funzioneranno già nella imminente primavera e saranno naturalmente aperte anche alle masse dei giovani di recente entrati nel Club Alpino.

#### S. E. Manaresi presiede il Consiglio Centrale

Una giornata di ancor più intenso lavoro è stata il 19 marzo. S. E. Angelo Manaresi era giunto in mattinata da Roma, insieme al conte Alberto Bonacossa, Presidente della Sezione di Milano. Nella mattinata stessa, nei locali di via Silvio Pellico, si tenne la riunione del Consiglio direttivo della Sede Centrale del C. A. I., scopo della venuta a Milano dell'on. Manaresi.

Questi ha presieduto la riunione durante la quale sono stati trattati molti argomenti di vitale importanza per lo sviluppo del C. A. I.; sono stati approvati la relazione finanziaria e il consuntivo 1931.

E' stato illustrato da S. E. Manaresi l'accordo recente con i Gruppi Universitari Fascisti che tanto plauso ha raccolto negli ambienti alpinistici per l'apporto di forze giovanili che esso reca al grande sodalizio.

E' stato stabilito che il Congresso e l'Adunata Nazionale del C. A. I., che l'anno scorso ebbero tanto successo a Bolzano e in Al-

### Le visite dell'on. Manaresi

#### Tra gli alpini di Como

Proveniente da Milano, dopo le riunioni del Consiglio Centrale, la mattina del 20 marzo u. s., S. E. l'on. Manaresi, Presidente generale del C.A.I., è giunto a Como, per la visita delle sedi di quella Sezione del Club Alpino e dell'Associazione Nazionale Alpini, di cui è pure Presidente.

Gli alpini della città e quelli delle vallate lariane, le associazioni combattentistiche e le rappresentanze dei Fascisti della provincia, si erano dati convegno sul Lungo Lario Trento, dove sono stati passati in rassegna dal sottosegretario. Quindi l'on. Manaresi, che prima della rivista, aveva visitato il monumento ai Caduti, la nuova Sezione della Società Canottieri Lario e l'idroscalo, si è recato alla sede dell'A. N. A. e del Club Alpino.

Infine il sottosegretario ha partecipato, in Runate, a un rancio alpinistico.

#### L'inaugurazione della sede bresciana del C. A. I.

Nel pomeriggio dello stesso giorno l'attivo sottosegretario alla Guerra, aderendo all'invito del sen. Carlo Bonardi, si è recato a Brescia per inaugurare la nuova sede della Sezione locale del C.A.I., nel palazzo della Cassa Nazionale Infortuni.

Accompagnato dall'on. Turati e dalle altre autorità, l'on. Manaresi ha passato dapprima in rassegna 300 soci dell'Associazione Alpini. Rispon-

do al saluto del comandante della Sezione, conte Renato Calini, il sottosegretario alla Guerra ha espresso il suo vivo compiacimento per l'adunata, affermando che egli ritorna sempre con affetto e simpatia alla valle alpina bresciana, e che, per gli alpini bresciani, è un onore e un orgoglio essere accompagnati dalle Autorità, alla nuova sede del Club Alpino, che, oltre ad essere decorosa, corrisponde alle aumentate esigenze della fiorente Sezione e presenta in tutto la completa caratteristica degli uomini che amano la montagna. Nel vestibolo una parete è tutta coperta da un plastico dei gruppi dell'Orzier, Cervedale e S. Matteo; nell'attiguo locale una grande plastico offre l'imponente visione delle Alpi e Prealpi bresciane, mentre nella biblioteca e nella segreteria spiccano fotografie delle "medaglie d'oro" che appartengono alla sezione: Tonolini, Cappellotti e Bertolotti, le immagini di Cesare Battisti di Quintino Sella - fondatore del C.A.I. - Gabriele Rosa, Prudenzianni Ghisani e Paganoni - pionieri dell'alpinismo bresciano - ed infine un autografo del maresciallo Diaz.

Nel salone superiore del palazzo Martinengo, gremito di soci e di autorità, il presidente della sezione sen. Bonardi ha rivolto il saluto all'on. Manaresi, ringraziando S. E. Manaresi per l'intervento alla cerimonia ed esponendo quindi in un appassionato discorso la vicenda e l'attività della sezione, una delle prime e più numerose costituite in Italia.

Dopo le relazioni dell'ispettore dei rifugi, Umberto Corbina, e del presidente della Sezione, Francesco Bonardi, e del dott. Riboldi, segretario del G.U.F., ha preso la parola l'on.

Manaresi, compiacentissimo della vita feconda della sezione bresciana. Egli ha allora riassunto le direttive cui si ispira il C.A.I. affermando il proposito di rafforzare e di sviluppare i nuclei periferici per costituire un organismo forte e potente. Ha espresso, anzitutto, il suo compiacimento per l'attività della sezione bresciana, riconoscendo nello sci un'altra poderosa forma di allenamento all'alpinismo e alle truppe di montagna, e ha salutato con fervido cuore gli universitari che entrano nella grande famiglia del C.A.I. a portare l'entusiasmo delle loro energie giovanili ed accrescere il presidio naturale ai confini della Patria con la loro guardia e la loro devozione all'Italia.

Egli ha concluso dicendosi sicuro che la sezione di Brescia continuerà ad essere valida e operante giovando al difficile programma sociale.

L'on. Manaresi ha quindi distribuito le tessere di socio del C.A.I. agli universitari e la tessera di beneemerista a tre soci appartenenti da oltre 25 anni alla sezione di Brescia.

### Alpinismo invernale

#### La prima salita in sci del Monte Prena...

La prima ascensione invernale in sci del Monte Prena (m. 2566) è stata compiuta il 9 marzo scorso dal conte Aldo Bonacossa di Milano, insieme a Luigi Bimighi di Como - entrambi soci dell'Accademico - durante un loro soggiorno nel gruppo del Gran Sasso d'Italia. I due valentissimi alpinisti avevano fatto base alla Capanna Baffile. Il Monte Prena è la più alta vetta della catena che fa seguito all'est al nucleo centrale del Gran Sasso. A detta del conte Bonacossa, il Prena, anche d'inverno, non è una grande impresa: «tutt'al più un Monte Rosa da noi», ma comunque il nome dell'illustre accademico milanese - un appassionato del Gran Sasso - resta legato anche a questa prima ascensione invernale.

#### ...e quella della Punta Centrale del Forno

Il 5 gennaio u. s., durante la Sciopoli Universitaria in Val Formazza organizzata dal G.U.F. di Novara, due soci di questo, e precisamente l'ing. Arialdo Daverio e Mario Pinardi hanno effettuato la prima ascensione invernale della Punta Centrale del Forno (metri 2927). Essi salirono con gli sci fino al Passo Nord del Forno, poi, levati i pattini da neve, pervennero con facilità alla Punta Nord Ovest del Forno (m. 2927). Con discesa al successivo intaglio, e quindi sempre per la cresta, un po' aerea e presente in ultimo una «cengambè», essi arrivarono infine alla Punta Centrale. Il ritorno avvenne nel medesimo itinerario.

#### Altre "prime" invernali sugli Appennini

I signori Angelo Maurizi, Peppino Maurizi e Pierino Monaco (soci del C.A.I. di Aquila, Milano e Roma) hanno effettuato dal 30 gennaio u. s. al 1.º febbraio la prima traversata invernale completa nel gruppo del Vettore (Appennini centrali) e precisamente: Forca di Presta (m. 1540), Sella (m. 2249), Lago di Pilato, Forca Viola (metri 1939). Traversata veramente magnifica, che richiede un bivacco in alta montagna ed un pernottamento in una squallida baita e mise a dura prova le ottime qualità alpinistiche e scistiche dei valorosi soci della Sezione Aquilana del C. A. I.

Lo stesso sig. Peppino Maurizi, insieme con Franco Petrucci (della sezione dell'Aquila, "sottosezione di Visso") e con Vincenzo Monaco (della sezione di Roma) compirono pure, il 23 febbraio u. s., la prima traversata in sci: Castelluccio (m. 1453), Sella (m. 2089), Passo Cattivo (m. 1591), Fosso di Selvapiana, Usita (m. 750), nella catena dei monti Sibillini.

### Alpinisti bavaresi nell'Himalaya

Secondo notizie da Londra, un'altra spedizione tedesca sarà effettuata questa estate nell'Himalaya. La carovana, composta di dieci alpinisti, quasi tutti scelti fra i migliori scalatori della Baviera e membri del Munich Alpenverein, oltre a due o tre americani, dell'American Mountaineering Club, radunerà prossimamente a Monaco per partire alla volta dell'India.

La spedizione tenterà la scalata del Nanga Parbat, alto 8120 metri, nell'Himalaya del Cashemir. L'ascesa di questa montagna venne tentata da un'altra spedizione tedesca, quando il famoso alpinista Mummery vi perdette la vita.

Il capo della spedizione tedesca è Guglielmo Merkl, ingegnere, di Monaco, il quale, nel 1929, prese parte ad una spedizione nel Caucaso, che riuscì a salire per la terza volta, il difficilissimo monte Ushba.

La spedizione tedesca lascerà Monaco il 26 aprile, alla volta di Srinagar, capitale del Cashemir, in modo da trovarsi all'inizio della ascesa dei primi di giugno.

E' da notare che alla volta del Nanga Parbat si dirigerà anche una spedizione inglese.

### Chiarimenti sull'accordo C.A.I.-F.I.E.

Ad integrazione delle disposizioni già emanate per l'applicazione dell'accordo C. A. I. - F. I. E., la segreteria generale della Federazione Italiana dell'Escursionismo, in seguito a richiesta della Delegazione Regionale della Lombardia, comunica i seguenti chiarimenti che valgono a meglio disporre l'applicazione dell'accordo in parola nelle Società affiliate:

1. La scelta dei presidenti delle sottosezioni autonome del C. A. I. deve avvenire d'accordo tra le autorità del C. A. I. ed i presidenti delle Società escursionistiche, in seno alle quali le Sottosezioni del C. A. I. vengono costituite. E' opportuno, però, tenere presente che i presidenti delle Sottosezioni autonome del C. A. I. debbono essere sotto la diretta dipendenza del presidente della società madre, per tutto ciò che non riguarda l'attività alpinistica del gruppo, la quale invece deve essere regolata dalle gerarchie del C.A.I.

2. Il presidente di una Sottosezione autonoma del C. A. I. può nominare tanto un consiglio direttivo, quanto un fiduciario che lo assista nel funzionamento della sottosezione stessa. Le sottosezioni del C. A. I. per quanto riguarda la loro attività alpinistica, sono autonome e si regolano secondo le gerarchie del C.A.I. e non della società madre.

3. Le Società escursionistiche interessate sono quindi tenute all'osservanza dei suddetti chiarimenti, e provvedono a controllare che non si verifichi un fatto - all'applicazione dell'accordo.

Questi chiarimenti supplementari giungono quanto mai opportuni. Infatti, dopo la costituzione di numerose sottosezioni del C.A.I. avvenuta ovunque e specialmente a Torino, una decina di società escursionistiche affiliate alla F.I.E. misero subito in applicazione le disposizioni del noto accordo, a Milano soltanto la S.E.M. - che conta un forte numero di valentissimi alpinisti - aveva costituito la propria sezione autonoma nel gruppo di Milano, mentre in numerose altre società, elementi che hanno sufficienti titoli, per seguire l'esempio dell'anziano sodalizio milanese. Era tuttavia diffuso un certo senso di incertezza su qualche punto della convenzione non troppo chiara e ben ha fatto il Delegato lombardo della F.I.E. a provocare le esaurienti spiegazioni della Segreteria generale, che non dubitiamo avranno per conseguenza l'immediata costituzione di altre sotto-Sezioni del C.A.I. in seno alle affiliate milanesi della F.I.E.

### Chiarimenti sull'accordo C.A.I.-F.I.E.

Ad integrazione delle disposizioni già emanate per l'applicazione dell'accordo C. A. I. - F. I. E., la segreteria generale della Federazione Italiana dell'Escursionismo, in seguito a richiesta della Delegazione Regionale della Lombardia, comunica i seguenti chiarimenti che valgono a meglio disporre l'applicazione dell'accordo in parola nelle Società affiliate:

1. La scelta dei presidenti delle sottosezioni autonome del C. A. I. deve avvenire d'accordo tra le autorità del C. A. I. ed i presidenti delle Società escursionistiche, in seno alle quali le Sottosezioni del C. A. I. vengono costituite. E' opportuno, però, tenere presente che i presidenti delle Sottosezioni autonome del C. A. I. debbono essere sotto la diretta dipendenza del presidente della società madre, per tutto ciò che non riguarda l'attività alpinistica del gruppo, la quale invece deve essere regolata dalle gerarchie del C.A.I.

2. Il presidente di una Sottosezione autonoma del C. A. I. può nominare tanto un consiglio direttivo, quanto un fiduciario che lo assista nel funzionamento della sottosezione stessa. Le sottosezioni del C. A. I. per quanto riguarda la loro attività alpinistica, sono autonome e si regolano secondo le gerarchie del C.A.I. e non della società madre.

3. Le Società escursionistiche interessate sono quindi tenute all'osservanza dei suddetti chiarimenti, e provvedono a controllare che non si verifichi un fatto - all'applicazione dell'accordo.

Questi chiarimenti supplementari giungono quanto mai opportuni. Infatti, dopo la costituzione di numerose sottosezioni del C.A.I. avvenuta ovunque e specialmente a Torino, una decina di società escursionistiche affiliate alla F.I.E. misero subito in applicazione le disposizioni del noto accordo, a Milano soltanto la S.E.M. - che conta un forte numero di valentissimi alpinisti - aveva costituito la propria sezione autonoma nel gruppo di Milano, mentre in numerose altre società, elementi che hanno sufficienti titoli, per seguire l'esempio dell'anziano sodalizio milanese. Era tuttavia diffuso un certo senso di incertezza su qualche punto della convenzione non troppo chiara e ben ha fatto il Delegato lombardo della F.I.E. a provocare le esaurienti spiegazioni della Segreteria generale, che non dubitiamo avranno per conseguenza l'immediata costituzione di altre sotto-Sezioni del C.A.I. in seno alle affiliate milanesi della F.I.E.

### Alpinismo invernale

#### La prima salita in sci del Monte Prena...

La prima ascensione invernale in sci del Monte Prena (m. 2566) è stata compiuta il 9 marzo scorso dal conte Aldo Bonacossa di Milano, insieme a Luigi Bimighi di Como - entrambi soci dell'Accademico - durante un loro soggiorno nel gruppo del Gran Sasso d'Italia. I due valentissimi alpinisti avevano fatto base alla Capanna Baffile. Il Monte Prena è la più alta vetta della catena che fa seguito all'est al nucleo centrale del Gran Sasso. A detta del conte Bonacossa, il Prena, anche d'inverno, non è una grande impresa: «tutt'al più un Monte Rosa da noi», ma comunque il nome dell'illustre accademico milanese - un appassionato del Gran Sasso - resta legato anche a questa prima ascensione invernale.

#### ...e quella della Punta Centrale del Forno

Il 5 gennaio u. s., durante la Sciopoli Universitaria in Val Formazza organizzata dal G.U.F. di Novara, due soci di questo, e precisamente l'ing. Arialdo Daverio e Mario Pinardi hanno effettuato la prima ascensione invernale della Punta Centrale del Forno (metri 2927). Essi salirono con gli sci fino al Passo Nord del Forno, poi, levati i pattini da neve, pervennero con facilità alla Punta Nord Ovest del Forno (m. 2927). Con discesa al successivo intaglio, e quindi sempre per la cresta, un po' aerea e presente in ultimo una «cengambè», essi arrivarono infine alla Punta Centrale. Il ritorno avvenne nel medesimo itinerario.

#### Altre "prime" invernali sugli Appennini

I signori Angelo Maurizi, Peppino Maurizi e Pierino Monaco (soci del C.A.I. di Aquila, Milano e Roma) hanno effettuato dal 30 gennaio u. s. al 1.º febbraio la prima traversata invernale completa nel gruppo del Vettore (Appennini centrali) e precisamente: Forca di Presta (m. 1540), Sella (m. 2249), Lago di Pilato, Forca Viola (metri 1939). Traversata veramente magnifica, che richiede un bivacco in alta montagna ed un pernottamento in una squallida baita e mise a dura prova le ottime qualità alpinistiche e scistiche dei valorosi soci della Sezione Aquilana del C. A. I.

Lo stesso sig. Peppino Maurizi, insieme con Franco Petrucci (della sezione dell'Aquila, "sottosezione di Visso") e con Vincenzo Monaco (della sezione di Roma) compirono pure, il 23 febbraio u. s., la prima traversata in sci: Castelluccio (m. 1453), Sella (m. 2089), Passo Cattivo (m. 1591), Fosso di Selvapiana, Usita (m. 750), nella catena dei monti Sibillini.

### Alpinisti bavaresi nell'Himalaya

Secondo notizie da Londra, un'altra spedizione tedesca sarà effettuata questa estate nell'Himalaya. La carovana, composta di dieci alpinisti, quasi tutti scelti fra i migliori scalatori della Baviera e membri del Munich Alpenverein, oltre a due o tre americani, dell'American Mountaineering Club, radunerà prossimamente a Monaco per partire alla volta dell'India.

La spedizione tenterà la scalata del Nanga Parbat, alto 8120 metri, nell'Himalaya del Cashemir. L'ascesa di questa montagna venne tentata da un'altra spedizione tedesca, quando il famoso alpinista Mummery vi perdette la vita.

Il capo della spedizione tedesca è Guglielmo Merkl, ingegnere, di Monaco, il quale, nel 1929, prese parte ad una spedizione nel Caucaso, che riuscì a salire per la terza volta, il difficilissimo monte Ushba.

La spedizione tedesca lascerà Monaco il 26 aprile, alla volta di Srinagar, capitale del Cashemir, in modo da trovarsi all'inizio della ascesa dei primi di giugno.

E' da notare che alla volta del Nanga Parbat si dirigerà anche una spedizione inglese.

### La Coppa Principe di Piemonte e il Campionato milanese di discesa e slalom a Sestriere

Domenica prossima lo Sci Club Milano e lo Sci Club Torino svolgeranno a Sestriere una importante gara di velocità e discesa per la disputa della magnifica Coppa Principe di Piemonte, che S. A. R. il Principe Ereditario si è compiaciuto concedere allo Sci Club Milano nel 1928. In tale anno e nel 1929 il prezioso dono venne disputato in gare a squadre; quest'anno, come già lo scorso anno a Sestriere, le disposizioni impartite dalla Federazione Italiana dello Sci, rivolte allo sviluppo ed all'incremento delle gare in discesa, l'ambito trofeo verrà disputato in una gara di velocità e discesa, che si svolgerà sul versante settentrionale del monte Siset (metri 2600), fin sul piano del Colle di Sestriere.

Nel 1928, alla Cantoniara della Presolana, fu vincitore lo Sci Club Ponte di Legno; nel 1929 a Schiappario (Valle di Scalve), lo Sci Club Val Formazza raccoglieva nuovi allori; infine nel 1931, al Pizzo Formico, nella Valle Seriana, lo Sci Club Val Gandino si affermava ottimamente.

I premi in palio sono numerosi e ricchi: oltre alla Coppa del

### La Coppa Principe di Piemonte e il Campionato milanese di discesa e slalom a Sestriere

Domenica prossima lo Sci Club Milano e lo Sci Club Torino svolgeranno a Sestriere una importante gara di velocità e discesa per la disputa della magnifica Coppa Principe di Piemonte, che S. A. R. il Principe Ereditario si è compiaciuto concedere allo Sci Club Milano nel 1928. In tale anno e nel 1929 il prezioso dono venne disputato in gare a squadre; quest'anno, come già lo scorso anno a Sestriere, le disposizioni impartite dalla Federazione Italiana dello Sci, rivolte allo sviluppo ed all'incremento delle gare in discesa, l'ambito trofeo verrà disputato in una gara di velocità e discesa, che si svolgerà sul versante settentrionale del monte Siset (metri 2600), fin sul piano del Colle di Sestriere.

Nel 1928, alla Cantoniara della Presolana, fu vincitore lo Sci Club Ponte di Legno; nel 1929 a Schiappario (Valle di Scalve), lo Sci Club Val Formazza raccoglieva nuovi allori; infine nel 1931, al Pizzo Formico, nella Valle Seriana, lo Sci Club Val Gandino si affermava ottimamente.

I premi in palio sono numerosi e ricchi: oltre alla Coppa del

### Il Bollettino della neve

Le recentissime nevicate in Lombardia e nel Piemonte hanno rinfrescato un po' lo strato nevoso, che il bel tempo dei giorni scorsi aveva già ridotto ai minimi termini. Anche questa neve, però, è destinata a far poco presa e, salvo qualche zona (specialmente a Clavières, ad Sestriere ed al Piano della Mussa, ove si potrà sciare per tutto il corrente mese), non vi è da fare affidamento su queste tardive precipitazioni. La zona prealpina offre quindi scarse località sciabili e occorre portarsi oltre i duemila metri per avere la sicurezza di un buon campo.

#### Prealpi ed Alpi lombarde

Valcava (m. 1300): scarsa

Costa Imagna (m. 1000): scarsa

Parco Monte S. Primo (m. 1000): scarsa

Piano dei Resinelli (m. 1300): scarsa

Capanna Pialeteral (m. 1400): scarsa

Cainallo, sopra Esino (m. 1500): scarsa

Maggio, in Valsassina: scarsa

Pian d'Artavaggio, rif. Castelli (m. 1600): scarsa

Pian di Bobbio, rif. Savoia (metri 1600): scarsa

Biandino, sopra Introbio (m. 1400): scarsa

Cap. Grassi al Camisolo (m. 2000): scarsa

Rif. Curò al Barbellino (m. 1598): scarsa

Cap. Pineto al Formico (m. 1400): scarsa

Montagnina al Formico: scarsa

Presolana: campi del giogo Cantoniara e prati Donico: scarsa

Presolana: campi di Bratto e Dorga: scarsa

Zone Monte Pora e itinerari elevati: scarsa

Oltre il Colle (m. 1000): scarsa

Cà S. Marco (m. 2000): scarsa

Passo S. Simone, Val Brembana: scarsa

Passo S. Marco, Val Brembana: scarsa

Foppolo, sopra Branzi (m. 1500): scarsa

Livigno (m. 1800): scarsa

Madesimo (m. 1634): scarsa

Alpe Motta: scarsa

Capanna Zoja (m. 2030): scarsa

Stelvio, terza cantoniara (m. 2200): scarsa

Stelvio, Passo (m. 2759): scarsa

Stelvio, Rif. M. Livrio (m. 3100): scarsa

Capanna Pizzini (m. 2707): scarsa

Capanna Casati (m. 3268): scarsa

Passo dello Spluga (m. 2117): scarsa

Passo delle Lobbie (m. 3015): scarsa

Passo del Tonale (m. 1800): scarsa

Alpi piemontesi

Macugnaga (m. 1327): scarsa



NOTE E COMMENTI

Il campionato milanese di sci

Il Campionato milanese di quest'anno ha raccolto il maggior numero di partecipanti. Ogni Sci Club iscritto al Direttorio di Milano della S. E. M. e della S. A. M. ha partecipato. Oltre ai campioni che la S. E. M. e la S. A. M. allineano regolarmente e che si contendono da anni i primi posti, si sono visti questa volta molti giovani che, benché sprovvisti di tecnica e di materiale adatto, hanno voluto cimentarsi per imparare e per iniziare la loro esperienza di gara.

Questo sintomo di ripresa della passione per le gare nella nostra città è altamente confortevole e bene fecero gli organizzatori segnando in quella estiva. Esso viene quindi ad arricchire la letteratura turistica della nostra bella Lombardia, in quella zona ove i mezzi di comunicazione sono tanto sviluppati da competere coi centri più rinomati d'Europa centrale offrendo, in più, la possibilità a chiunque di compiere incerti e affascinanti gite con una spesa alla portata di tutte le borse. Per questo si sono rese benemerite le Ferrovie Nord Milano e non v'è scursionista milanese che possa dimenticare... Ma, ripetiamo, l'Indicatore non è soltanto una guida a puro carattere realistico, pur facendo riferimento alla zona percorsa dalla ferrovia della «Nord»; essa contiene tante utili notizie che la pone nel campo dei libri utili ed interessanti per l'escursionista ed il turista.

«L'Indicatore» — Viaggi, escursioni, soggiorni — villeggiature nella regione delle Ferrovie Nord Milano (Arti Grafiche Testoni e C.). In vendita nelle edicole giornali della Stazione Nord di Milano. Come lago nord, Varese nord e presso le agenzie viaggi.

**Come si scia?**  
Carlo Brighenti, l'appassionato scrittore di cose alpine, e Fritz Terschak, il valente sciatore, hanno col laborato nella pubblicazione di un opuscolo breve ma succoso, nel quale sono contenuti i consigli pratici a chi vuole sciare. Non si tratta di una di quelle opere pedanti e meticolose che in questo campo siamo a vedere. Il volume è scritto in un italiano tutto in una ventina di pagine, illustrato da magnifiche fotografie (magnifici due o tre per foglio) e da disegni schematici sul telemark, le volte d'appoggio ed il cristianismo.

Carlo Brighenti, come introduzione rifa in sintesi la storia dello sci, dalle sue origini alle moderne sciatate. In un secondo capitolo illustra il modo di scivolare, lo sport bianco, scivolo un anno al fascio dello sci ed accenna all'onorevole sviluppo da esso preso in Italia, in tutti i ceti sociali, ed all'impegno di esso dato dal fascismo.

Terschak tratta, invece, la parte tecnica, impartendo consigli al giovane sul modo di diventare sciatore; consigli dati in forma piacevole e che vanno dall'equipaggiamento, ai primi passi, alla scuola dello sci, agli arresti, ecc. L'opuscolo si raccomanda, quindi, da sé...

C. Brighenti e F. Terschak — «Come si scia?» — L. 2 (Arti Grafiche Bono e Beverico - Sesto S. Giovanni).

Nelle sezioni del C. A. I. GALLERIA

(Dai nostri corrispondenti)

Milano

**Un'importante gita sciolistica al Gran Paradiso.** — In occasione delle feste pasquali, lo Sci Club Milano ha effettuato una importante gita sciolistica senza guide con meta il Gran Paradiso, in 12 persone, composta da 21 persone, per benedizioni al Rifugio Vittorio Emanuele (m. 2775). Il giorno successivo, favorita da tempo splendido, è stata compiuta la salita senza incidenti da 12 soci. Solo nell'ultimo tratto si riscontrarono delle difficoltà causate dal ghiaccio e sfioramenti.

**Conferenze.** — La sera del 30 marzo, nell'aula magna del Ginnasio Beccaria, Mario De Luca ha tenuto l'annunciatore conferenza sul tema: « Visioni medioevali, validissime », illustrata da numerose ed interessanti proiezioni. Molta folla, come al solito, vi ha assistito.

Seregno

**La prima escursione sciolistica.** — Per iniziativa del segretario politico e presi gli accordi col presidente della locale sezione del Club Alpino, domenica 12 scorso, un gruppo di giovani fascisti e di soci del Club Alpino effettuò la prima escursione sciolistica sui campi di Maggio (Valsassina).

Dato l'esito felice di questa prima gita, il 19 e 20 u. s. venne effettuata un'altra escursione sciolistica al Pian di Bobbio.

Lissone

**La gita della Sottosezione a Selvino.** — Malgrado la dolorosa scomparsa del cav. Mario De Luca, tutto a cui hanno voluto partecipare numerosi soci di questa sottosezione, la gita sciolistica organizzata a Selvino ebbe un esito soddisfacente. Qualcuno dei partecipanti ha avuto il battesimo nello sport sciolistico. Il mattino del 12 scorso, un gruppo di soci, guidato dal presidente, partì per la montagna, accompagnato dal sig. Germaino Dante, da Spinelli Alfredo e dal reggente la sottosezione, rag. Rodolfo Sanjambragio.

Busto Arsizio

**La premiazione dei vincitori del Campionato bustese di sci.** — La sera del 26 marzo ebbe luogo un'adunata di soci di questa sezione per discutere sul resoconto morale dell'attività sezionale nel 1931, sul consuntivo e relazioni dei revisori del conto. La riunione era stata preceduta da un rancio alpino, durante il quale si procedette alla premiazione dei vincitori delle gare organizzate dallo Sci Club Busto - Gruppo sciolistico della Sezione del C.A.I. in Val Formica, e del trofeo Sobbati (gruppo no campionato studentesco bustese).

Lecco

**Le affermazioni leonesi alle gare internazionali.** — Lo Sci Club Lecco non ha voluto mancare anche alla grande competizione internazionale di sci alpinismo del trofeo Gancia, svoltasi a Clavières; esso vuole che i suoi atleti siano presenti ovunque sia una battaglia, facile o ardua, da combattere, sempre utile per aumentare la forza e l'audacia, la volontà ed il coraggio. I risultati, nel sodalizio, sono stati soddisfacenti. Il Micheli era in pessima giornata, ma il rag. Giovanni Cereschini effettuò due ottimi salti che lo piazzarono al 29° posto nella classifica generale ed al 1° nella classifica italiana. Buono anche Guzzi (24°). Bisogna però osservare che mancava al leonesi un trampolino per allenamenti ai grandi voli; non si poteva quindi serenamente contare sulle sue ottime qualità dei tre campioni leonesi.

**La gara femminile**  
La gara femminile raccolse solo un terzo di sciatrici combattenti. Solo un centinaio, giacché nella consueta linea oggi invola nel gentil sesso di mettere solo gli sci dove porta comodamente un mezzo meccanico e di limitarsi come massimo a fare una mezzogiornata, a addirittura spazzolare vedere lo stesso gentil sesso effettuare una gara faticosa di 350 m. di dislivello e di cinque chilometri, come era quella del Campionato milanese. Vinse con grande superiorità, soprattutto in gara, la signora Maria Luisa Guzzi, che per un incidente non poté provare le emozioni di una gara, con ritmo felicissimo, giacché lasciò le altre concorrenti assai lontane.

**Il ritorno di Venzi alle gare?**  
Vitali Venzi, il saltatore di stile, dopo l'infortunio occorso a Pontedera di Legno, si è ritirato dalle competizioni che lo avevano veduto spesso volte vincitore e sempre grande stilista. Ma la passione per lo sci, pur fra le occupazioni abituali a cui si dedica, non è spenta nel suo cuore.

**«Telemark» e hockey**  
Il Littoriale di Roma, nella rubrica degli sport invernali, porta sotto il titolo Telemark notizie brevi, commentate, ed riferimenti a gare ed avvenimenti vari. La scelta di questo nome è felice per quanto si riferisce alla sci, ma spesso volte la rubrica tratta anche di pattinaggio, di bob, di hockey sul ghiaccio. In questi casi, però, non sappiamo proprio come porre in relazione la classica figura di arresto del pattino da neve, con le vicende di una partita di hockey, ad esempio...

**Luigi Fiumiani.**  
La Giuria del 7° Campionato milanese di sci, a preso in esame il regolamento sporto dalla signora Bianca Gaetani Merighi dopo la gara, vennero i documenti delle concorrenti, comprovanti i requisiti richiesti dall'articolo 2 del regolamento; constatato che la signora Maria Luisa Guzzi non possiede i dieci anni di residenza a Milano prescritti; dell'età di quella signora Maria Luisa Guzzi, che, malgrado tutto, colle sue più o meno ammannate, si comportarono amorevolmente in gara o scolarono in letizia sui dolci pendii del Pian di Bobbio.

**La gara femminile**  
La Giuria del 7° Campionato milanese di sci, a preso in esame il regolamento sporto dalla signora Bianca Gaetani Merighi dopo la gara, vennero i documenti delle concorrenti, comprovanti i requisiti richiesti dall'articolo 2 del regolamento; constatato che la signora Maria Luisa Guzzi non possiede i dieci anni di residenza a Milano prescritti; dell'età di quella signora Maria Luisa Guzzi, che, malgrado tutto, colle sue più o meno ammannate, si comportarono amorevolmente in gara o scolarono in letizia sui dolci pendii del Pian di Bobbio.

**La gara femminile**  
La Giuria del 7° Campionato milanese di sci, a preso in esame il regolamento sporto dalla signora Bianca Gaetani Merighi dopo la gara, vennero i documenti delle concorrenti, comprovanti i requisiti richiesti dall'articolo 2 del regolamento; constatato che la signora Maria Luisa Guzzi non possiede i dieci anni di residenza a Milano prescritti; dell'età di quella signora Maria Luisa Guzzi, che, malgrado tutto, colle sue più o meno ammannate, si comportarono amorevolmente in gara o scolarono in letizia sui dolci pendii del Pian di Bobbio.

**La gara femminile**  
La Giuria del 7° Campionato milanese di sci, a preso in esame il regolamento sporto dalla signora Bianca Gaetani Merighi dopo la gara, vennero i documenti delle concorrenti, comprovanti i requisiti richiesti dall'articolo 2 del regolamento; constatato che la signora Maria Luisa Guzzi non possiede i dieci anni di residenza a Milano prescritti; dell'età di quella signora Maria Luisa Guzzi, che, malgrado tutto, colle sue più o meno ammannate, si comportarono amorevolmente in gara o scolarono in letizia sui dolci pendii del Pian di Bobbio.

**La gara femminile**  
La Giuria del 7° Campionato milanese di sci, a preso in esame il regolamento sporto dalla signora Bianca Gaetani Merighi dopo la gara, vennero i documenti delle concorrenti, comprovanti i requisiti richiesti dall'articolo 2 del regolamento; constatato che la signora Maria Luisa Guzzi non possiede i dieci anni di residenza a Milano prescritti; dell'età di quella signora Maria Luisa Guzzi, che, malgrado tutto, colle sue più o meno ammannate, si comportarono amorevolmente in gara o scolarono in letizia sui dolci pendii del Pian di Bobbio.

**La gara femminile**  
La Giuria del 7° Campionato milanese di sci, a preso in esame il regolamento sporto dalla signora Bianca Gaetani Merighi dopo la gara, vennero i documenti delle concorrenti, comprovanti i requisiti richiesti dall'articolo 2 del regolamento; constatato che la signora Maria Luisa Guzzi non possiede i dieci anni di residenza a Milano prescritti; dell'età di quella signora Maria Luisa Guzzi, che, malgrado tutto, colle sue più o meno ammannate, si comportarono amorevolmente in gara o scolarono in letizia sui dolci pendii del Pian di Bobbio.

**La gara femminile**  
La Giuria del 7° Campionato milanese di sci, a preso in esame il regolamento sporto dalla signora Bianca Gaetani Merighi dopo la gara, vennero i documenti delle concorrenti, comprovanti i requisiti richiesti dall'articolo 2 del regolamento; constatato che la signora Maria Luisa Guzzi non possiede i dieci anni di residenza a Milano prescritti; dell'età di quella signora Maria Luisa Guzzi, che, malgrado tutto, colle sue più o meno ammannate, si comportarono amorevolmente in gara o scolarono in letizia sui dolci pendii del Pian di Bobbio.

Voghera

**Il programma del 1932.** — Il Consiglio di questa Sezione ha compilato il programma delle manifestazioni per l'anno in corso. Tale programma, oltre alla prima gita al castello di Cignocola, già effettuata il 28 marzo scorso, comprende: 21 aprile San Alberto di Buttrio e Oramala (metri 719); 22 maggio giornata del Club Alpino M. Alpe e M. Calenzon (metri 1150); 12 giugno Freatoli Comasche; 3 luglio Pizzo della Presolana; 27 luglio-4 agosto Soggiorno alpino in località da destinarsi; 21 agosto Gruppo del Bernina; 18 settembre Vendinatta; 2 ottobre Castello di Stefanago; dicembre M. Penice, esercitazioni di sci.

Torino

**Una squadra di edocorso alpino.** — Per iniziativa concordata fra la benemerita Croce Verde di Torino e quella Sezione del C.A.I. è stata istituita una squadra di dieci militi di tale associazione assistenziale per portare soccorso in caso di disgrazie in montagna. La squadra sarà guidata da provetti alpinisti, i quali hanno aderito numerosi alla utile iniziativa, come pure hanno promesso il loro appoggio parecchi soci possessori di automobili. In tal modo l'iniziativa di legge registra già i primi benemeriti. Inaugurata il 12 marzo scorso, la squadra si recò al Monte Tabor. — Il 19 e 20 marzo scorso, vari soci della sottosezione hanno effettuato una interessante gita sciolistica al M. Tabor (m. 3177) in Valle Stretta, favorita dalle condizioni della neve, e per non tanto da quelle meteorologiche.

Bassano del Grappa

**L'escursione al Cimon di Oropa ed al Cimon del Cavallo.** — In occasione delle feste di S. Giuseppe è stata organizzata una escursione sociale al Cimon di Oropa ed al Cimon del Cavallo con itinerario particolare di soci. Venne visitata anche la centrale elettrica di S. Croce. Il pernottamento ebbe luogo a Tambur d'Alpago. L'itinerario della gita era il seguente: Val della Pietra, Malga Campitana, forcella Lesta (m. 2942), Cimon d'Alpago (metri 2256), Cimon del Cavallo (metri 2340) e quindi forcella Cavallo e Casoni Canale. Il ritorno in automobili venne compiuto attraverso il bosco del Consiglio e Vittorio Veneto.

Rovereto

**La premiazione degli sciatori della S.A.T. a Rovereto.** — Il gruppo sciolistico della S.A.T., approfittando delle feste di S. Giuseppe, aveva fatto svolgere sui dorsali di Colanone la più importante gara sociale della stagione, fra le due categorie dei «Vedi» e dei «Bovini», seguita il 22 marzo scorso, con grande affluenza di soci, ebbe luogo nella sede sociale la premiazione dei concorrenti, effettuata dal dott. Leo Prosser, amministratore della sezione rovetana della S.A.T. Due «bovi», risultò vincitore Francesco Scavini, mentre la vittoria della categoria «vedi» toccò al sig. Aldighieri Cesare. Il primo ebbe in premio un paio di sci ed una medaglia vermaille, il secondo una «pipa» con medaglia di bronzo. La facile o ardua, da combattere, sempre utile per aumentare la forza e l'audacia, la volontà ed il coraggio. I risultati, nel sodalizio, sono stati soddisfacenti. Il Micheli era in pessima giornata, ma il rag. Giovanni Cereschini effettuò due ottimi salti che lo piazzarono al 29° posto nella classifica generale ed al 1° nella classifica italiana. Buono anche Guzzi (24°). Bisogna però osservare che mancava al leonesi un trampolino per allenamenti ai grandi voli; non si poteva quindi serenamente contare sulle sue ottime qualità dei tre campioni leonesi.

Codroipo

**Il Consiglio di questa Sottosezione è riunito.** — Il Consiglio di questa Sottosezione è riunito, dopo una recente riunione a Pontedera di Legno, si è ritirato dalle competizioni che lo avevano veduto spesso volte vincitore e sempre grande stilista. Ma la passione per lo sci, pur fra le occupazioni abituali a cui si dedica, non è spenta nel suo cuore.

**Tombe senza croce**  
Ci sono molte tombe senza croce sferdate nel mistero bianco dell'Alpe; ed una sola voce sui tumuli deserti, nel severo estatico silenzio, in un lamento blandisce di preghiera la loro sorte. E' il vento.

**Il vento che conosce le fessure**  
infida d'ogni roccia e un gemito compime fra le dure pareti cristalline della ghiaccia, il vento che sospira sfiorando lieve la verginità suprema de la neve e si rigira poi turbinando audace e folle su le diritte cime.

**Il solo amico, il vento.**  
Povere tombe, oh, tombe fortunate pur senza fiori e lacrime di mamma: così, sospese tra gli abissi, alate forme di un sogno ch'era fiamma, ... è morte.

**Bella è la vostra sorte,**  
ignote a tutti; sol vi guarda Iddio dall'azzurro dei cieli e un tremolio di petali d'argento sugli steli iridescenti sboccia per voi la neve intorno.

**Nè vi prenda, oh, mai**  
il desiderio di una croce e un lutto scolpito su la croce: ogni dolore umano vien distrutto, ahimè, troppo veloce passa sul ciglio il pianto...

**mentre lassù si vive**  
la vita eterna nell'immutato incanto de l'Alpe e nell'eterna carezza d'ogni glo, d'ogni fiamma; mentre lassù è l'oblio che svanisce ogni pena che vi prepara a Dio...

**«Rododendro»**  
Il «Breviario di montagna» di SANDRO PRADA uscirà fra giorni

**Costo del volume L. 4.**  
Inviate le prenotazioni all'Amministrazione de «LO SCARPONE» Via Pileo N. 70 - Milano (133)

**Inviate le prenotazioni all'Amministrazione de «LO SCARPONE»**  
Via Pileo N. 70 - Milano (133)

**Inviate le prenotazioni all'Amministrazione de «LO SCARPONE»**  
Via Pileo N. 70 - Milano (133)

**Inviate le prenotazioni all'Amministrazione de «LO SCARPONE»**  
Via Pileo N. 70 - Milano (133)

**Inviate le prenotazioni all'Amministrazione de «LO SCARPONE»**  
Via Pileo N. 70 - Milano (133)

**Inviate le prenotazioni all'Amministrazione de «LO SCARPONE»**  
Via Pileo N. 70 - Milano (133)

Neila F.A.L.C. di Milano



ERMINIO DONES

**La settimana sciolistica a Madonna di Campiglio**  
(B.) — La settimana edizione della Settimana sciolistica del gruppo sciolistico della F.A.L.C. di Milano è avuto il suo completo svolgimento dal 6 al 13 marzo a Madonna di Campiglio, ed ha raccolto l'appassionata schiera di 22 partecipanti che or più non hanno se non il pensiero nostalgico di sette giorni di letizia trascorsi tra il canore della vecchia amica.

È possibile dunque affermare che la nuova località prescelta e che per primo anno chiude i battenti dei propri alberghi in veste di stazione invernale, risponde alle esigenze sia del provetto come del principiante sciatore, in considerazione dei numerosi itinerari di escursioni e passeggiate, fra quest'ultima compresa quella quotidiana al Campo di Carlo Magno che, oltre ad essere meta preferita di turisti della valle, è ammirabile luogo di ritrovo alla comitiva, ritornano dalle escursioni nei dintorni.

In origine, qualche obiezione data dalla presenza a Madonna di Campiglio di estesi boschi, notoriamente di sfruttamento intensivo, aveva prospettata la possibilità di preoccupanti incontri ed... abbracci col rappresentante del regno vegetale. Per buona sorte, però, si è praticamente dimostrato che il bosco ha fornito ottime piste di scivolo, al riparo dal sole mitigando così la temperatura del corpo già accaldato dalla fatica, e per di più ha riservato poi alla discesa altre vie comode offerte da spaziosi mulattieri simili ad ipotetici binari in cui lo sciatore ne s'è già affrettato a scivolare, al sinuoso percorso fino a destinazione.

Oltre ad altri itinerari combinabili ed anche di maggiore importanza registriamo per la cronaca le seguenti gite effettuate:  
Monte Spinale (rifugio aperto) - Rifugio Stoppini (aperto) al Passo Grogno - Pradolago - Lago Ritorto - Monte Vigone.

Voler ora richiamare alla memoria le suggestive bellezze naturali della regione può sembrare cosa superflua; nulla di più errato, poiché non è possibile tacere la varietà del panorama che si presenta ad ogni svolta di pista ed il fascino che, nel corso del tempo, alpina di vecchia data o novizio, scursionista infaticabile o comoda turista, non può sottrarsi all'ammirazione di questo lembo di paradiso e soffermarsi estatico, anche il fucato contemplazione. Scene e reali quadri d'ogni genere, di fantasia artistica; giuochi di luci ed ombre nel bosco t'ito, in contrasto alla vicina discesa candida quasi senza fine, limitata solo dal fondo rossastro di una purissima dolomia.

Da qualche anno si è dedicato con passione allo sci, che lo ha avvinco col suo irresistibile fascino.

**NUOVI SODALIZI**  
L'Associazione Campistica Savoia di Torino

**Tutti per uno - uno per tutti**  
Il 2 marzo scorso si costituiva in Torino con una «cerimonia» intimamente familiare ed in un ambiente di austera semplicità, l'Associazione Campistica Savoia di Torino. E' sorto con lo scopo di propagare il campismo integrale e la vita all'aria aperta in tutte le sue possibilità.

Erano presenti alla cerimonia il gruppo dei fondatori atorniali da una piccola folla di soci, nonché pochissimi giornalisti torinesi, espressamente invitate alla cerimonia ed i rappresentanti delle Associazioni consorelle, fra i quali notammo quelli del Dopolavoro F. I. A. T., dell'Unione Escursionisti della Giovinie Montagna, dell'Unione Alpini U. G. T., della Società Savoia Alpina, del Gruppo Femminile U. S. I., dell'Associazione Libertas Fascio Alpini, della S. A. F., della Croce Verde, del Gruppo Escursionisti Edelweiss, del Dopolavoro Ferroviario, del Gruppo Sportivo «SPA» del Dopolavoro Aziende S.P., dell'Associazione Alpina E. T. della Società Savoia Alpina, del Gruppo Universitario Fascista, dello Sci Club di Bardonecchia, del Club Escursionisti TAUU, della Pro Arte e Cultura, dell'Associazione Generale Operai, dell'Unione Sportiva di Drosero, della Pietra Spiccia di Biella, della Società Alta Valle Po della Società Ginnastica, del Touring Club Italiano, della Y. M. C. A. e della Pro Torino.

Il conte Baudi di Vesme avv. Carlo, primo Presidente del nuovo Sodalizio, intratteneva quindi i presenti con brevi parole illustranti la cerimonia e il nome del sodalizio, il sig. Carbonara Luigi, il quale dopo una breve sintesi sul lavoro svolto, faceva consegna al neo-Presidente dei documenti riguardanti la fondazione del Sodalizio e quelli concernenti l'organizzazione, tutta, sia tecnica che amministrativa.

Il Presidente quindi procedeva alla costituzione del Consiglio Direttivo, che risultava così composto: Presidente, Baudi di Vesme conte avv. Carlo; Segretario Generale, Carbonara Luigi; Amministratore Generale, Berra Andrea; Vice Segretario, Berra Giuseppe e Maggiorotti rag. Enrico; Direttore Ufficio Intersocietà, Ferrero Florino; Direttore Ufficio Propaganda, Brasso Mario; Direttore Ufficio Stampa, Avanzi prof. Emilio; Direttore Ufficio Economico, Foassa Vincenzo; Direttore Magazzini Sociali, Devecchi Vincenzo; Direttore Gruppo Turistico, Berra Aldo; Direttore Gruppo Sportivo, Brasso Mario; Direttore Gruppo Assistenziale, Davolio Marani Ezio; Direttore Gruppo Sciatoli, Gianoglio Luigi; Direttore Gruppo Alpini, Cotti, Passaro Felice; Direttore Gruppo Folcloristico, Costa dott. prof. Nino; Direttore Gruppo Fotografico, Cerrato Vincenzo; Direttore Gruppo Ciclocursionistico, Raiteri Luigi; Direttore Gruppo Culturale, Benevolo Corrado.

Chiedeva la cerimonia un breve esordio del Sig. Brasso Giuseppe rivolto al Presidente a nome del Sodalizio; avveniva quindi la distribuzione dei riconoscimenti sociali e delle tessere di riconoscimento a tutti i soci iscritti al momento della fondazione. La Sede sociale del sodalizio è in allestimento in località in corso Montevico N. 59, che fra pochi giorni verranno inaugurati ufficialmente; nel frattempo continuerà a funzionare la sede provvisoria in corso Valentino N. 11.

Al nuovo Sodalizio, che fra le varie attività in programma si propone lo sviluppo dell'alpinismo e del sci, gli auguri più fervidi de Lo Scarpone per una vita rigogliosa e duratura.

**La settimana sciolistica a Madonna di Campiglio**  
(B.) — La settimana edizione della Settimana sciolistica del gruppo sciolistico della F.A.L.C. di Milano è avuto il suo completo svolgimento dal 6 al 13 marzo a Madonna di Campiglio, ed ha raccolto l'appassionata schiera di 22 partecipanti che or più non hanno se non il pensiero nostalgico di sette giorni di letizia trascorsi tra il canore della vecchia amica.

È possibile dunque affermare che la nuova località prescelta e che per primo anno chiude i battenti dei propri alberghi in veste di stazione invernale, risponde alle esigenze sia del provetto come del principiante sciatore, in considerazione dei numerosi itinerari di escursioni e passeggiate, fra quest'ultima compresa quella quotidiana al Campo di Carlo Magno che, oltre ad essere meta preferita di turisti della valle, è ammirabile luogo di ritrovo alla comitiva, ritornano dalle escursioni nei dintorni.

In origine, qualche obiezione data dalla presenza a Madonna di Campiglio di estesi boschi, notoriamente di sfruttamento intensivo, aveva prospettata la possibilità di preoccupanti incontri ed... abbracci col rappresentante del regno vegetale. Per buona sorte, però, si è praticamente dimostrato che il bosco ha fornito ottime piste di scivolo, al riparo dal sole mitigando così la temperatura del corpo già accaldato dalla fatica, e per di più ha riservato poi alla discesa altre vie comode offerte da spaziosi mulattieri simili ad ipotetici binari in cui lo sciatore ne s'è già affrettato a scivolare, al sinuoso percorso fino a destinazione.

Una interessante guida della zona dei laghi lombardi

Sotto il titolo senza pretese di «L'Indicatore viaggi, escursioni, soggiorni, villeggiature nella regione delle Ferrovie Nord Milano», il cav. A. Quaglia, capo dell'Ufficio traffico della benemerita società ferroviaria milanese, ha tenuto edito, coi tipi delle Arti Grafiche Testoni e C., una preziosissima guida della zona che a nord di Milano, si estende da Lago Maggiore a quello di Como, fino alla Valsassina.

Veramente l'Indicatore aveva avuto edizioni in precedenza, ma si trattava di cosa sintetica, avente soltanto il carattere di un'arida guida, indicante itinerari, alberghi, ecc. Ora l'opuscolo, già completato con la premessa di una descrizione delle bellezze dei laghi Maggiore, di Como e di Lugano e delle escursioni locali e montane che su di essi, nonché nel Varesotto, nel Comasco e della Brianza, si possono compiere comodamente e rapidamente. Venne altresì aggiunto un esposto elenco degli alberghi e pensioni con l'indicazione del costo delle camere e delle disponibilità delle pensioni per la scelta sicura delle preferite residenze. Non si è dimenticato, anche di accennare alle località più vicine a Milano da scegliere per gli sport invernali.

Il bel opuscolo — comodissimo per uso formato, studiato apposta perché fosse indicato a riporsi nelle tasche — comprende oltre 200 pagine ed è illustrato da un'infinità di fotografie, alcune delle quali veramente pregiovoli ed interessanti.

Del resto, possiamo dare un elenco sommario dei vari capitoli, che potranno mettere subito in grado il lettore di giudicare sull'utilità dell'opera:

Escursioni e viaggi sui laghi Maggiore, di Como e di Lugano, nel Comasco, nel Varesotto e nella Brianza; descrizione ed itinerari di gite meravigliose di un giorno; Località per soggiorni e villeggiature; Alberghi, alberghi e pensioni raccomandati per villeggiatura e soggiorno. Sport invernali; Ferrovie, tramvie, funiculari, laghi, imprese automobilistiche di trasporto, corrieri, spedizionieri, facenti servizio nella regione Nord Milano; industrie, commerci, specialità nelle località stesse, ecc.

Per quanto più specialmente può interessare i lettori del nostro giornale, raccomandiamo il volume del Quaglia per le brevi ed economiche escursioni da Milano in una giornata.

**Primo stabilimento plastigrafico italiano**  
Cav. Uff. NICOLA ROSSI - Milano  
Viale Abruzzi, 80 - Telefono 24-236

**Plastici**  
Carte Topografiche

**Chiedete nei migliori negozi il cioccolato di lusso**

**Mebler**  
preferito dagli alpinisti

Prodotto dalla S. A. Ind. Commercio cioccolato ed affini - Milano

**COGLI SCI NELLE DOLOMITI**

**DIECI GIORNI DI ESCURSIONI INVERNALI**  
fra i 2000 ed i 3300 M/ sempre con accompagnamento di Guida, compreso camera, pasti, percentuale, tasse, riscaldamento, guida e trasporto in auto  
LIRE 400  
8 giorni L. 320 - 5 L. 205 - 3 L. 130

**Programma: FRANCO DEZULIAN CANAZEI FASSA HOTEL MARIA (Trento)**

**Attacco per sci «Nordpol» brevetto Ruchser,**  
con gancie in metallo leggero inalterabile.

**IN VENDITA NEI MIGLIORI NEGOZI DI ARTICOLI SPORTIVI**

L'attività della F.I.E.

Atti e comunicati ufficiali della Delegazione Lombarda

Assicurazioni gratuite contro gli infortuni... Potete non nonostante i replicati avvertimenti...

Si ricorda che tale prescrizione serve per l'assicurazione gratuita contro gli infortuni...

Reciazioni attività sociale... Si ricorda alla Società e Gruppi affiliati...

Manifestazioni federali... Riteniamo opportuno richiamare l'attenzione...

Attività delle Direzioni Tecniche Provinciali... La Direzione Tecnica Provinciale di Milano...

Mantova: Gennaio-febbraio 1932: Manifestazioni escursionistiche...

Como: Gennaio-febbraio 1932: Manifestazioni sciistiche...

Varese: Gennaio-febbraio 1932: Manifestazioni escursionistiche...

La Direzione Tecnica Provinciale di Pavia ha proposto...

Nuove affiliazioni... La Direzione Tecnica Provinciale di Varese ha proposto...

Rifugi alpini

Sono pervenute alla Delegazione lamenti di escursionisti isolati...

Visite a Milano... La Delegazione Regionale Lombarda della F. I. E. invita...

Ringraziamento... Il Delegato Regionale ringrazia vivamente tutti coloro...

LE PROSSIME MANIFESTAZIONI

La marcia ciclo-alpina della "Stella Alpina"

La Società Escursionisti "Stella Alpina" del Dopolavoro Sasseti...

Lombardia... Le gite effettuate nella provincia di Milano...

Gruppo Escursionisti Buoni Amici alla Presolana con 34 partecipanti...

Gruppo Escursionisti Andaci alla Colma di Caprio Piano del Tivano...

Gruppo Sportivo La Pilotecnica al Rifugio Pineto (m. 1400) con 14 partecipanti...

Gruppo Espera a Cà S. Marco (metri 1827) con sei partecipanti...

Gruppo Escursionisti Tintoretto alla Conca di Crezzo (m. 950) con 23 partecipanti...

Gruppo Alpinstico Gioiosa al M. Gleno (m. 2883) con sei partecipanti...

Gruppo Sportivo Olimpia al Monte Rezone, con sette partecipanti...

Le premiazioni della marcia popolare della S.E.M....

La Giuria della Marcia Popolare della Società Escursionisti Milanesi...

Medaglia d'argento del Corpo d'Armata di Milano...

Medaglia d'argento della Deputazione Provinciale di Milano...

Medaglia d'argento della Banca Popolare di Milano...

La prima marcia in montagna dei Gruppi Rionali Fascisti di Milano

Il 10 corrente, organizzata dal Gruppo Rionale G. Oberdan, di Milano...

La classifica fatta a base di tempo fissa, e a penalizzazione di punti...

Conseguentemente alla graduatoria della classifica, la Coppa Commissariaria venne assegnata alla squadra...

Toscana... Il Gruppo Escursionisti Livornesi nel 1931-1932...

Con la gita al Carchio del 20 marzo scorso, il Gruppo Escursionisti Livornesi ha ripreso...

Sicilia... Le escursioni della Direzione Tecnica Provinciale di Siracusa...

La Direzione Tecnica Provinciale della F. I. E. di Siracusa organizza...

La Direzione Tecnica Provinciale di Siracusa organizza...

La Società Escursionisti Leches, incaricata dell'organizzazione...

Conseguentemente alla graduatoria della classifica, la Coppa Commissariaria venne assegnata alla squadra...

Conseguentemente alla graduatoria della classifica, la Coppa Commissariaria venne assegnata alla squadra...

Conseguentemente alla graduatoria della classifica, la Coppa Commissariaria venne assegnata alla squadra...

Conseguentemente alla graduatoria della classifica, la Coppa Commissariaria venne assegnata alla squadra...

Conseguentemente alla graduatoria della classifica, la Coppa Commissariaria venne assegnata alla squadra...

Conseguentemente alla graduatoria della classifica, la Coppa Commissariaria venne assegnata alla squadra...

Conseguentemente alla graduatoria della classifica, la Coppa Commissariaria venne assegnata alla squadra...

Conseguentemente alla graduatoria della classifica, la Coppa Commissariaria venne assegnata alla squadra...

Conseguentemente alla graduatoria della classifica, la Coppa Commissariaria venne assegnata alla squadra...

Conseguentemente alla graduatoria della classifica, la Coppa Commissariaria venne assegnata alla squadra...

Conseguentemente alla graduatoria della classifica, la Coppa Commissariaria venne assegnata alla squadra...

Conseguentemente alla graduatoria della classifica, la Coppa Commissariaria venne assegnata alla squadra...

Conseguentemente alla graduatoria della classifica, la Coppa Commissariaria venne assegnata alla squadra...

Conseguentemente alla graduatoria della classifica, la Coppa Commissariaria venne assegnata alla squadra...

Conseguentemente alla graduatoria della classifica, la Coppa Commissariaria venne assegnata alla squadra...

Conseguentemente alla graduatoria della classifica, la Coppa Commissariaria venne assegnata alla squadra...

Conseguentemente alla graduatoria della classifica, la Coppa Commissariaria venne assegnata alla squadra...

Conseguentemente alla graduatoria della classifica, la Coppa Commissariaria venne assegnata alla squadra...

Guglielmo Pontogna, ma la sua effettuazione non è stata possibile...

Buono fu anche il successo ottenuto dal "Trofeo Mangili", gara in discesa al Maniava organizzata dal Sci Club Brescia...

Queste tre gare, oltre a qualche campionato sociale di minore importanza, hanno caratterizzato il movimento sciistico cittadino della brevissima stagione...

Con l'auspicio che l'inverno prossimo sia un po' più dalla parte di noi appassionati dello sport sciistico...

La Direzione Tecnica Provinciale di Siracusa organizza...

PROPAGANDA FOTOGRAFICA Viganò Comunicato... La Ditta VIGANÒ S. A. proseguendo il desiderio di facilitare la Clientela...

INFORMAZIONI... Pubblicazione dei comunicati... P. G. - Milano. - Ci spiacce di non poter pubblicare integralmente il comunicato riguardante il Suo Gruppo...

VIGANÒ - VIA TOMASO GROSSI, 8 FUNIVIA di VALCAVA... 3 Km. di Funivia da TORRE de' BUSI - 12 minuti di percorso UN'ORA E MEZZA DA MILANO

PICCOLA POSTA... Numerosi lettori ed abbonati inviarono in occasione delle Feste Pasquali i saluti ed auguri...

Servizi festivi cumulativi con le F.F. S.S. MILANO - CALOLZIO - VALCAVA L. 28,- andata e ritorno - compreso percorso in Funicolare.

Azienda Autobus F. LONGONI - Milano... Gite ed escursioni con autobus per qualunque numero di persone e destinazione

Alpinisti! Cacciatori! Scarponi!... Se volete assicurarvi le dolcezze di una gradita fumatina anche in aperta campagna...

FIAMMIFERI CONTROVENTO... IN VENDITA NELLE PRINCIPALI TABACCHERIE

SCI LAMBORGHINI... DA TURISMO, CORSA, SALTO, SLALOM Tipo speciale "Ruit" per alta velocità

"SONE LAMBORGHINI" del Dott. Fritz Schroeder... Vi protegge dai riflessi della neve e dal freddo con il suo indumento indispensabile agli sciatori